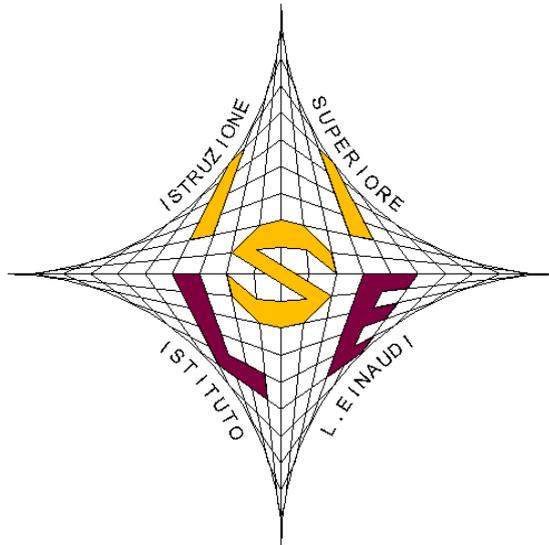


# **Protocollo Operativo delle procedure di pulizia, sanificazione, disinfestazione degli ambienti ed arredi scolastici**



## **Guida Operativa**

**Anno scolastico 2017/2018**

## **DEFINIZIONE DI PULIZIA, DISINFEZIONE, DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE E SANIFICAZIONE**

Sono attività di **PULIZIA** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza.

Sono attività di **DISINFEZIONE** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni.

Tra i requisiti di un disinfettante si richiede il rapido e sicuro effetto, la non tossicità per l'uomo, la facilità d'uso, la scarsa azione deteriorante sui materiali da disinfettare, il contenuto costo economico.

Sono attività di **DISINFESTAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie.

I mezzi chimici sono rappresentate da sostanze che agiscono in genere per semplice contatto. Di solito i più attivi sono anche i più pericolosi per l'uomo e quindi è sempre opportuno che l'utilizzo di questi prodotti sia effettuato da personale con adeguate conoscenze e competenze tecniche.

La blatta comune o scarafaggio nero rappresenta probabilmente l'insetto di maggiore interesse; è un insetto onnivoro che predilige quale habitat le cucine e le dispense e in genere tutti i luoghi con luce scarsa e presenza di umidità e tepore. Le blatte oltre che essere veicoli di malattie parassitarie, causano danni alle derrate alimentari, che insudiciano con i secreti di alcune ghiandole. Il periodo delle maggiori schiuse, e quindi di più attenta sorveglianza, coincide con i periodi primaverile e autunnale.

Il trattamento consiste nell'uso di insetticidi specifici da effettuare durante le ore notturne, quando l'insetto è più attivo, ripetendo il trattamento 2 o 3 volte a distanza di 15 giorni l'una dall'altra. Consente di eliminare gli insetti, ma non le loro uova, che non vengono danneggiate dalla azione del disinfestante.

Sono attività di **DERATTIZZAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia.

La specie di topi che più interessa è il *mus musculus* (o topolino domestico), lungo 5-9 cm, con vita media di 3 anni; è un roditore molto prolifico, con circa 5 nidiate per anno di 5-10 figli per parto. Non è superfluo ricordare la gravità del problema connesso con la presenza di topi: essi sono a tutt'oggi responsabili di episodi di leptospirosi, di tifo e paratifo.

Spesso i sistemi di difesa adottati dall'uomo, a base di esche avvelenate, si rivelano inefficaci poiché i topi diffidano degli alimenti trovati in luoghi insoliti. Tra i prodotti derattizzanti più usati, si ricordano quelli ad azione anticoagulante che, accumulandosi a poco a poco nell'organismo portano a morte per emorragia interna.

Tali prodotti si trovano in commercio sia sotto forma di esche, che di polveri da cospargere lungo i percorsi abituali dei roditori; le polveri aderiscono al pelo degli animali che le ingeriscono quando si leccano il corpo per la pulizia. E' comunque opportuno che queste attività siano esperite da aziende esperte di derattizzazione.

Sono attività di **SANIFICAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o disinfezione e/o disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

## PRODOTTI DI PULIZIA

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili i seguenti prodotti:

- Detergente per superfici.
- Detergente per pavimenti.
- Detergenti per vetri
- Detergente abrasivo per i sanitari.
- Disincrostante.

Per la disinfezione di alcuni "punti critici" si utilizza l'ipoclorito di sodio.

## USO DEI PRODOTTI

I prodotti per la pulizia annoverano, fra i loro componenti, un certo numero di sostanze (fragranze, solventi) che, se inalate o manipolate senza guanti, possono causare irritazione alle mucose respiratorie o alla pelle, fino a conseguenze più gravi nelle persone (sia operatori che alunni) allergiche a tali sostanze. Il rischio di raggiungere concentrazioni pericolose per la salute non si può escludere in specifiche condizioni ambientali, quali un inadeguato ricambio dell'aria sia naturale che artificiale, le ridotte dimensioni degli ambienti, gli utilizzi impropri (dosi eccessive, uso di più prodotti miscelati ecc.).

Non bisogna sottovalutare infine, il problema della diffusione di detergenti e disinfettanti che finiscono nell'ambiente con possibili ripercussioni nell'ecosistema.

- Evitare dosi eccessive di prodotto.
- **Evitare usi impropri (simultanei di prodotti diversi).**
- Seguire le istruzioni del produttore. La diluizione dei prodotti (qualora eccezionalmente venga attuata), deve essere effettuata seguendo scrupolosamente le indicazioni della scheda tecnica per evitare che il prodotto non diluito, o usato in quantità superiore alla normale concentrazione, possa costruire rischio per la persona e/o possa rovinare le superfici da trattare.
- Usare detergenti privi di cere (per rischio di scivolamento) e prodotti senza solventi e profumi aggiunti. Sebbene non influenzi il lavaggio, la pubblicità ci ha convinto che il pulito debba essere profumato; nulla di più falso, il pulito non ha profumo, anzi il profumo può coprire problemi di pulizia più gravi.  
Se queste sostanze sono presenti, è preferibile che, in etichetta o sulla scheda tecnica, siano indicate la tipologia della sostanza e la sua concentrazione, privilegiando l'utilizzo di prodotti alla più bassa concentrazione.
- Non eccedere nell'uso dei **disincrostanti** per evitare una eccessiva esposizione degli operatori a prodotti irritanti e per non incorrere nella corrosione delle superfici trattate che favorirebbe il ristagno della sporcizia al pari della presenza delle incrostazioni. A questo proposito è importante non mescolare il disincrostante con altri prodotti (detergenti o disinfettanti).

- **Non miscelare, per nessun motivo, prodotti diversi; potrebbero avvenire reazioni chimiche violente con sviluppo di gas tossici;**
- Utilizzare i guanti e occhiali protettivi per evitare il contatto della cute e degli occhi con i prodotti utilizzati;
- Non diluire prodotti con l'indicazione **IRRITANTE** in acqua calda (potrebbero liberarsi vapori nocivi)
- Evitare di inalare eventuali vapori tossici emanati da detersivi;
- Lavare i pavimenti di aule, corridoi, atri, scale, ecc. solo DOPO l'uscita degli alunni e del personale dell'edificio. Al fine di evitare di calpestare le aree bagnate durante l'operazione di lavatura dei pavimenti, il Collaboratore scolastico deve iniziare il lavaggio partendo da una certa zona ed indietreggiare, in modo tale da non porre mai i piedi sul bagnato ed usare apposita segnaletica.

Ad ogni buon conto, è obbligatorio usare idonei dispositivi di protezione individuale dati in dotazione dalla Scuola a ciascun Collaboratore Scolastico (D.P.I.: Dotazione Protezione Individuale, prevista dal D.L.gs. 81/2008).

Si ricorda che la mancata osservanza del predetto obbligo comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal citato Decreto legislativo.

Nel caso in cui, per qualche urgente necessità, si debba procedere inderogabilmente al lavaggio del pavimento di un corridoio, atrio, ecc., con la presenza degli alunni e/o del personale, è indispensabile prestare la massima attenzione e prendere tutte le precauzioni possibili per evitare infortuni da caduta, del tipo:

- Collocare l'apposita segnaletica fornita davanti all'area che sarà lavata;
- Procedere al lavaggio di solo metà, nel senso della larghezza, della superficie da lavare per consentire comunque il passaggio delle persone sull'altra metà asciutta della superficie;
- Durante la fase di lavaggio e di asciugatura del pavimento, avvertire in ogni caso le persone che si stanno accingendo al passaggio di tenersi accostati al muro della parte opposta rispetto alla zona bagnata (cioè sulla parte del pavimento non pericolosa);
- Dopo aver atteso la completa asciugatura della metà del pavimento della superficie interessata, procedere con le stesse operazioni nella fase di lavaggio dell'altra metà del pavimento.
- Non utilizzare detersivi per pavimenti contenenti cera, anche se in piccola quantità, onde evitare fenomeni di sdruciolamento.
- Risciacquare accuratamente le superfici trattate per non lasciare evidenti tracce di detersivo.
- Quanto si gettano i residui liquidi dei detersivi già utilizzati, diluire con acqua prima di scaricarli nelle turchie.
- Nella movimentazione sui piani dei secchi d'acqua e prodotti di pulizia, sacchi dei rifiuti, avvalersi dell'ausilio degli appositi carrelli.
- Qualora, a seguito di un accidentale contatto con un prodotto chimico, vengano riscontrate particolari reazioni, specificare al medico curante le caratteristiche tecniche del detersivo desunte dalla "Scheda tecnica".
- Segnalare immediatamente al R.S.P.P. eventuali manifestazioni allergiche.

## ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili le seguenti attrezzature:

- Panni, spugne differenziati per colore, spugne abrasive e panni in cotone per la spolveratura (si sconsigliano le normali spugne perché facilmente inquinabili dai germi).
- Scope trapezoidali e scope tradizionali.
- Asta pulivetro con tergovetro.
- **Sistema MOP** (Macchine ad Oscillazione del Piattello). Si sottolinea la necessità di utilizzare più sistemi MOP in base alle zone da pulire: uno per i servizi igienici, uno per gli ambienti in genere (sezioni, aule, palestre, laboratori, ecc.).
- Dispositivi di protezione individuale (camice, guanti, occhiali di protezione, scarpe antiscivolo).
- Sacchi per i rifiuti grandi e piccoli.
- Sapone per riempire gli appositi dispenser.
- Materiale di consumo (Carta igienica, salviette asciugamani)
- Macchina lavapavimenti. Lavatrice.

## MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE

Tutto il materiale per la pulizia deve essere regolarmente pulito dopo l'uso in quanto spugne, stracci, teli possono essere importante **veicolo di infezioni crociate**.

- Alla fine delle operazioni di pulizia il MOP, e i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati, le scope devono essere spazzolate in luogo aperto e periodicamente lavate.
- Si consiglia di utilizzare il lavaggio in lavatrice ad alta temperatura (> 60° C) che consente una più efficace pulizia e una adeguata disinfezione a calore. L'uso della **lavatrice** presenta alcuni vantaggi: si evita l'uso di disinfettanti chimici, si abbreviano le procedure di pulizia del materiale lavabile, si riduce il ricorso a materiale monouso.
- In alternativa alla lavatrice si deve eseguire la pulizia manuale in un lavandino o in un secchio adibito unicamente a questo scopo, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti (cfr. capitolo Disinfezione), avendo cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali precedentemente usati per la pulizia del bagno.
- Evitare di lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari per una corretta disinfezione (10-20 minuti).
- Tutti i contenitori (secchi, anche quelli del MOP) usati per le operazioni di pulizia, le scope delle latrine ed altre attrezzature per i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti.
- L'umidità favorisce la crescita microbica: gli stracci, le spugne, le frange, le scope delle latrine vanno asciugati in ambiente aerato, quando è possibile con l'esposizione diretta al sole. (NON collocare stracci lavati sopra i termosifoni per motivi d'igiene e per evitare fenomeni di corrosione)

## CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE

- Utilizzare un locale rigorosamente chiuso a chiave, destinato a ripostiglio per la conservazione di tutti i prodotti e le attrezzature e lontano dalla portata degli alunni.
- Non lasciare alla portata degli alunni i contenitori dei detersivi o solventi, ma chiuderli sempre ermeticamente e riporli nell'apposito locale chiuso a chiave (non lasciare la chiave nella toppa della porta).
- Non consegnare mai agli alunni nessun tipo di prodotto inerente alla pulizia, neppure se gli insegnanti ne hanno fatto richiesta attraverso l'alunno stesso.
- Mantenere, nei limiti del possibile, le confezioni originali dei prodotti con annesse schede tecniche e di sicurezza facilmente consultabili. Nel caso occorra travasare i prodotti (ad esempio quando la fornitura è in confezioni molto grandi), i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati, indicando il nome del prodotto ed i rischi associati.
- Dopo l'uso, richiudere accuratamente le confezioni del detersivo e del disinfettante.
- È fondamentale etichettare e riporre materiale e strumenti a seconda delle aree (materiale separato per bagni, aule e sezioni) e a seconda dell'utilizzo (per water, lavandino, altre superfici). Questo, oltre a rispondere a esigenze igieniche, faciliterà l'utilizzo delle attrezzature da parte del personale assegnato per le sostituzioni.
- I contenitori dei detersivi o solventi, una volta vuoti, non devono essere lasciati in ambiente, ma devono essere ben chiusi e posti in appositi sacchetti di plastica.

## TECNICHE DI PULIZIA

### 1. SPOLVERATURA AD UMIDO/DETERSIONE SUPERFICI

- Inumidire il telo/panno-spugna con l'apposito detersivo.
- Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente).
- Passarlo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli ed a S iniziando dai bordi.
- Girare spesso il telo usando sempre sezioni pulite.
- Una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso.
- Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detersiva e sciacquarlo.
- Cambiare spesso la soluzione detersiva.

### 2. SCOPATURA A SECCO

- **Scopatura a secco ambienti ingombri**  
L'utilizzo della scopa di crine o similare è prescritta per la pulizia delle scale, ambienti densamente arredati e pavimenti non lisci
- **Scopatura a secco aree libere**  
L'operazione deve avvenire con l'utilizzo della scopa in crine e/o scopa a frange in cotone. Sarà posta cura per la pulizia lungo gli angoli e i bordi dei locali con movimenti che raccolgono lo sporco verso il centro e successivamente, con banda in cotone, raccogliere lo sporco spingendo l'attrezzo con movimenti ad "esse"; infine la banda dovrà essere staccata dal suo attrezzo e sbattuta all'esterno; La conclusione di ogni operazione di scopatura dovrà prevedere la raccolta dei residui con la scopa e l'alzasporco.
- **Scopatura a secco aree esterne**  
L'operazione deve avvenire scegliendo il tipo di attrezzo più idoneo per il tipo di superficie da pulire; al termine della scopatura dovrà essere raccolto il tutto con l'alzasporco.

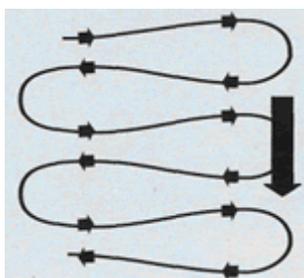
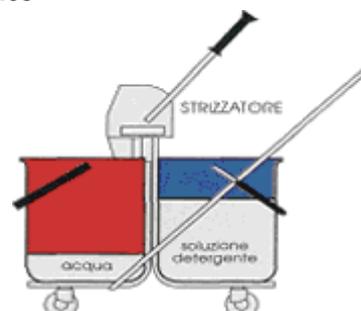
### 3. DETERSIONE PAVIMENTI

È consigliato il sistema MOP perché:

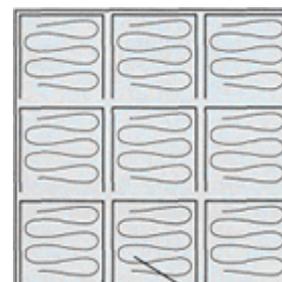
- a) permette all'operatore di mantenere una posizione eretta;
  - b) consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
  - c) diminuisce la possibilità di allergie, rendendo superfluo il contatto delle mani con il detergente.
- Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente.
  - Iniziare dalla parte opposta della porta.
  - Disporre a ventaglio le frange sul pavimento ed arretrare con movimenti ad S.
  - Lavare nell'altro secchio il MOP e strizzare.
  - Ripetere l'immersione del MOP nella soluzione detergente.

#### Corretto Uso Del Secchio Carrellato

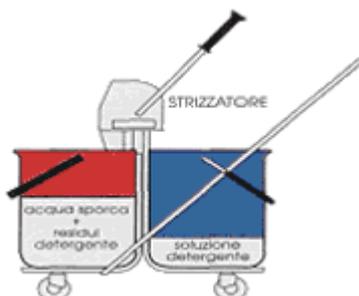
1) Riempire il secchio rosso con acqua pura ed il secchio blu con la soluzione di acqua e detergente o detergente disinfettante rispettando le dosi consigliate.



2) Immergere il mop nella soluzione detergente e dopo una leggera strizzatura procedere al lavaggio di un'area di circa 4 mq. cominciando dalla parte opposta alla porta. Il movimento è quello a retrocedere a S.



3) In tal modo il mop aderisce al pavimento disponendosi a ventaglio e trascinando via lo sporco. Dopo il lavaggio dell'area suddetta inserire il mop nel secchio rosso e successivamente nello strizzatore. Così facendo è pronto per l'asciugatura del pavimento.



4) Ripassare con il mop strizzato sull'area lavata in precedenza asportando l'acqua residua. Strizzare nuovamente il mop.



5) Ripetendo la procedura a zone di 2 x 2 m. per volta si procede al lavaggio della superficie.

### 4. RISCIAQUO

Il risciacquo deve avvenire rispettando le seguenti regole:

- secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;
- l'acqua deve essere calda ed abbondante;
- in ambienti ampi (palestre, corridoi) è opportuno cambiare più frequentemente l'acqua.

## DISINFEZIONE

Per disinfezione si intende una procedura che abbassa sino a livelli di sicurezza la concentrazione dei microrganismi patogeni e non patogeni. La disinfezione non elimina tutti i microrganismi, ma solo una percentuale notevolmente variabile, che dipende da vari fattori:

- ❖ **quantità e resistenza dei microrganismi presenti**
- ❖ **presenza di materiale organico o sporco**, che può inattivare i disinfettanti o proteggere i microrganismi
- ❖ **concentrazione del disinfettante**. Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore
- ❖ **tempi di contatto**: devono essere quelli raccomandati perché tempi inferiori rendono inefficace la disinfezione
- ❖ **geometria e rugosità della superficie da disinfettare**: una superficie irregolare può rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante.

### I disinfettanti si distinguono in:

- ❖ **Disinfettanti fisici**: calore (secco o umido), radiazioni ultraviolette.
- ❖ **Disinfettanti chimici**: cloro, iodio, sali di ammonio quaternario, clorexidina, ecc.

La disinfezione ambientale routinaria è consigliata solo per alcuni "punti critici" a rischio infettivo elevato: superfici dei sanitari, pavimenti attigui alla turca e superfici critiche (maniglie delle porte dei bagni, corda/pulsante dello sciacquone, rubinetteria ed erogatori del sapone). Una disinfezione straordinaria si effettuerà ogni qualvolta lo si renda necessario (ad esempio imbrattamento di superfici con sangue o materiale fecale).

Normalmente una semplice ma corretta detersione determina una riduzione marcata di tutti i tipi di microrganismi presenti, comprese le spore batteriche, per tutti gli ambienti e le superfici.

### Per questo motivo gli interventi corretti di pulizia:

- sono idonei da soli a garantire un'azione antimicrobica efficace in situazioni a basso rischio infettivo;
- sono premessa necessaria a garantire il successo delle procedure di disinfezione: con l'allontanamento del materiale organico, si favorisce il necessario contatto tra l'agente biocida ed i microrganismi residui sulla superficie.

I prodotti che si ritengono più idonei per efficacia battericida-virucida, sia per facilità d'uso che per il basso costo sono i composti del **CLORO**.

I prodotti a base di cloro sono disponibili in diverse formulazioni e con diverse caratteristiche:

- prodotti per la pulizia (candeggina e prodotti ad uso professionale a base di ipoclorito di sodio)
- disinfettanti registrati come "presidi medico chirurgici" quali, ad esempio, Amuchina e Milton

La candeggina è generalmente più concentrata dei "presidi medico chirurgici" (dal 5% di cloro attivo nei prodotti di uso comune al 10 % in quelli di uso professionale); un'alternativa alla candeggina è costituita da prodotti solidi che sciolti in acqua liberano cloro attivo.

I disinfettanti registrati come "presidi medico chirurgici" sono generalmente più diluiti e presentano caratteristiche di purezza e stabilità superiori.

I prodotti a base di cloro, sulla base delle loro differenti caratteristiche, risultano pertanto consigliati per utilizzi diversificati:

**Candeggina** per la disinfezione di pavimenti, pareti lavabili, sanitari, arredi in genere.

Per la disinfezione di superfici e oggetti in situazioni di rischio infettivo è opportuno evitare l'utilizzo di prodotti commerciali che siano associazioni detergente-disinfettante in quanto è fondamentale far precedere l'intervento di pulizia a quello di disinfezione. L'uso eccessivo di questi prodotti può inoltre associarsi alla selezione di ceppi batterici resistenti.

## INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEI DISINFETTANTI

Per una ottimale efficacia dei disinfettanti si deve prestare particolare attenzione a:

- **Concentrazione.** Dovrà essere quella indicata sulle istruzioni di uso presenti sulla confezione e sulla scheda tecnica.
- **Tempo di contatto.** Va tenuto conto che il non rispetto dei tempi può inficiare il risultato del processo di disinfezione, dal momento che i tempi non sufficientemente lunghi possono dare luogo ad una minore azione, mentre i tempi troppo lunghi non aumentano l'attività di disinfezione.

Per la disinfezione di superfici ed oggetti a maggior rischio la **candeggina deve essere utilizzata alla concentrazione di cloro attivo pari allo 0,5 % che si ottiene:**

- con una candeggina che riporti in etichetta una concentrazione del 5% (come risulta frequentemente nei prodotti per la pulizia) diluendo una parte di disinfettante in 9 parti d'acqua (es: 1 bicchiere di candeggina in 9 bicchieri d'acqua).

È importante che il prodotto acquistato indichi in etichetta la concentrazione precisa di cloro presente così da permettere di raggiungere la concentrazione dello 0,5%. A questa concentrazione il tempo di contatto minimo consigliato è di 10 minuti.

(Prima di procedere all'uso dell'ipoclorito di sodio occorre consultare la scheda tecnica: per motivi che riguardano il trasporto e lo stoccaggio non sempre le concentrazioni riportate in etichetta risultano chiare e precise).

## AVVERTENZE PER L'USO

- Usare sempre il prodotto diluito.
- Diluire il prodotto poco prima dell'uso perché il disinfettante perde rapidamente efficacia, il prodotto rimanente alla fine della giornata deve essere quindi eliminato.
- Non diluire con acqua calda (liberazione vapori tossici).
- Non usare in presenza di acidi (liberazione di vapori tossici).

- **Non mescolare mai i prodotti tra di loro o con detersivi.**
- Risciacquare abbondantemente le superfici metalliche dopo la disinfezione con cloro per evitarne la corrosione.
- Aerare gli ambienti durante l'utilizzo.
- Indossare durante l'utilizzo dispositivi individuali di sicurezza (DPI) adeguati per le mani (guanti protettivi). L'utilizzo di DPI per le vie respiratorie (mascherine con filtri specifici per vapori di cloro) va riservato solo al personale addetto che dovesse presentare intolleranza ai vapori di cloro anche a debole concentrazione.
- Tenere fuori i prodotti dalla portata dei bambini.
- La scheda tecnica va accuratamente conservata a cura del personale e consultata prima dell'utilizzo.

## IGIENE DELLE MANI

Le mani rappresentano un **veicolo** per la trasmissione delle infezioni da un soggetto all'altro. Sulla cute umana sono presenti:

- a) microrganismi residenti: costituiscono la normale flora cutanea dell'individuo e causano infezioni solo raramente. Essi non vengono rimossi dal semplice lavaggio delle mani;
- b) microrganismi transitori: possono essere causa di infezioni e sono acquisiti tramite il contatto diretto con secrezioni o materiale organico contaminato. Sopravvivono meno di 24 ore sulla cute e possono essere facilmente rimossi dal lavaggio o dallo strofinamento.

Il lavaggio corretto delle mani

- Riduce la carica microbica presente
- Previene la trasmissione di infezioni da soggetto a soggetto

## QUANDO LAVARE LE MANI

- a) Prima di iniziare i lavori di pulizia, dopo ogni pausa e al termine del turno di lavoro.
- b) Dopo essere andati al bagno.
- c) Dopo aver toccato la spazzatura.
- d) Dopo aver toccato animali.
- e) Prima e dopo aver mangiato.
- f) Dopo aver tossito, starnutito, essersi soffiati il naso, toccato foruncoli o altre lesioni della pelle.
- g) Prima di indossare i guanti (per le attività che prevedono il loro uso) e dopo averli tolti.
- h) Quando sono visibilmente sporche.

## COME LAVARE LE MANI

1. Bagnare le mani con acqua calda.
2. Applicare il sapone nel cavo delle mani.
3. Insaponare bene.
4. Frizionare, strofinare le mani tra loro per almeno 10-15 secondi, senza dimenticare gli spazi tra le dita e attorno alle unghie.
5. Sciacquare bene con acqua corrente calda.

6. Asciugare le mani con salviette di carta monouso.
7. Chiudere il rubinetto con la salvietta di carta.
8. Dopo il contatto con probabili fonti di germi (ferite, secrezioni e materiale organico) anche se si sono usati i guanti è consigliato proseguire il lavaggio con un antisettico.

**Sapone:** è da preferirsi l'utilizzo di sapone liquido a pH neutro con dispenser. Qualora si utilizzino erogatori a muro, prima di ricostituire con nuovo sapone, lavare la vaschetta di contenimento sotto acqua corrente e disinfettare con ipoclorito di sodio allo 0,5%.

**Antisettici consigliati:**

- clorexidina soluzione acquosa o alcolica
- iodopovidone soluzione acquosa o alcolica
- composto del cloro soluzione acquosa
- triclosan
- ammonici quaternari in soluzione acquosa o alcolica

Il lavaggio con antisettico deve durare per circa 2 minuti. Dopo l'uso del prodotto occorre risciacquare abbondantemente con acqua fredda corrente e asciugare con salvietta di carta monouso.

**RICORDARSI CHE:**

- a) Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio; occorre toglierli sempre prima di lavare le mani.
- b) Le unghie vanno tagliate corte perché gli spazi sottoungueali possono raccogliere un'alta concentrazione batterica.
- c) L'utilizzo dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani.

**PIANO DELLE PULIZIE E DISINFEZIONE**

Organizzare un Piano di pulizia in ambito scolastico è il primo passo verso la realizzazione di un adeguato programma d'igiene ambientale.

Il Piano di pulizia consente di fornire in dettaglio il programma di lavoro riportando tutte le operazioni previste: il tipo di locale, la frequenza degli interventi, il tipo di superficie da pulire, la metodologia per effettuare l'operazione.

Obiettivo primario è la rimozione dello sporco e la conseguente rimozione della carica batterica, mantenendo livelli accettabili di igiene ambientale, oltre che la prevenzione di infortuni, minimizzare il rischio infettivo per gli alunni e gli operatori scolastici attraverso l'approntamento di corrette procedure di carattere igienico – sanitario.

Individuazione Responsabilità

Attività	Dirigente Scolastico	RSPP	Dsga	Collab. Scolastici	Ufficio Tecnico
Approvvigionamento del materiale	I	I	C	C	R
Pianificazione del programma di pulizia	I	I	R	C	I
Preparazione materiale	I	I	C	R	I
Diluizione detergenti, disinfettanti	I	I	C	R	I
Esecuzione Pulizia	I	I	C	R	I
Smaltimento materiale	I	I	C	R	I
Riordino materiale	I	I	C	R	I
Controllo e verifica	R	I	R	C	I

Legenda

R= Responsabile C= Collabora

I= Informato

**Pulizie e disinfezioni ordinarie e Giornaliere**

Gli ambienti scolastici devono essere puliti ed accoglienti; è superfluo aggiungere che questo presupposto si raggiunge solo con la collaborazione degli utenti. Gli studenti devono in primo piano essere protagonisti del loro stesso benessere a scuola.

Le condizioni d'igiene dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per tutti.

I collaboratori scolastici devono prestare particolare attenzione alle condizioni igieniche dei servizi, delle aule, dei laboratori e delle palestre. Un ambiente pulito e sicuro diminuisce l'incidenza di comportamenti scorretti o vandalismi.

L'espletamento del lavoro di pulizia giornaliera dovrà avvenire in modo da non creare intralcio o disturbo alle attività scolastiche e lo stesso, dovrà essere compiuto, prevalentemente, in orari non d'ufficio. Gli orari di servizio, i tempi e le attività sono stabiliti nel piano delle attività predisposto dal DSGA.

L'intervento quotidiano per le pulizie, oltre all'attività di assistenza e vigilanza, comprende:

- La spazzatura di tutti pavimenti (comprese scale e pianerottoli); il lavaggio dei pavimenti andrà svolto almeno due volte alla settimana con adeguati prodotti, onde garantire l'igiene, la protezione e la conservazione.

- La vuotatura e pulitura dei cestini getta carte e contenitori di rifiuti vari; la raccolta rifiuti e trasporto presso luoghi di raccolta.
- Nelle aule, la spolveratura dei mobili e degli arredi; i mobili e le suppellettili devono essere spolverati in ogni loro lato esterno; spolveratura ad umido di scrivanie, banchi (sopra e sotto), arredi e suppellettili in genere con eliminazione impronte e macchie da porte, vetri, arredi, pareti, bacheche; lavaggio delle lavagne.
- La scopatura tradizionale dei cortili delle aree esterne per la rimozione di cartacce e foglie.
- La pulizia e la sanificazione dei servizi igienici è un fattore di enorme importanza: gli stessi servizi, compresi i rivestimenti, dovranno essere quotidianamente lavati con detergenti ad azione germicida compreso il lavaggio e asciugatura di specchi, rubinetterie e zone adiacenti, distributori sapone e carta, bagni docce e pareti piastrellate.
- Sanificazione delle tazze WC e orinatoj, bidet, contenitore di spazzola WC e zone adiacenti compreso il ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici. Il personale addetto alle pulizie utilizzerà sempre i dispositivi di protezione personale (es. guanti) forniti dall'Istituto.

Nello svolgimento del lavoro assegnato è necessario rispettare anzitutto le norme igieniche fondamentali:

- Ogni giorno, al termine delle lezioni, eseguire un'accurata pulizia di: aule, corridoi, palestre, laboratori, assicurando l'indispensabile ricambio d'aria per diluire la carica batterica.
- Pulire i servizi igienici almeno due volte al giorno utilizzando strumenti (guanti, panni,...) destinati esclusivamente a quei locali; al termine delle pulizie tutti i materiali usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 . 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi.

I detersivi e i prodotti per la pulizia utilizzati nell'Istituto assolvono egregiamente il loro compito se usati correttamente; l'uso improprio può dar origine invece a reazioni indesiderate. L'esempio più classico è quello della *candeggina* e *dell'acido muriatico* che hanno un effetto detergente se usati separatamente ma se mescolati tra di loro, pensando di aumentarne l'efficacia, non solo non danno l'effetto desiderato ma provocano la formazione di gas tossici alla salute.

Questo esempio serve a far capire che i detersivi pur essendo indispensabili devono essere utilizzati con la massima attenzione, in quanto l'uso improprio può provocare effetti indesiderati. Prima di utilizzare un prodotto è necessario, pertanto, leggere attentamente le istruzioni riportate sull'etichetta.

Solo un uso corretto non provoca nessun rischio alla propria salute e a quella di terzi. L'etichetta di un prodotto serve proprio a conoscere il grado di pericolo che esso ha se non usato correttamente.

Occorre inoltre ricordarsi di:

- Rispettare le dosi consigliate dalle istruzioni dei prodotti.
- Diluire i prodotti concentrati nelle percentuali stabilite sulle etichette.
- Utilizzare i prodotti per gli usi specifici cui sono destinati.
- Non miscelare per nessun motivo più prodotti in quanto possono provocare reazioni indesiderate sviluppando gas asfissianti o tossici.

- Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro su cui sia riportata una dicitura diversa da quella del contenuto immesso.
- Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo.
- Riporre con la massima cura i prodotti tossici, nocivi o corrosivi in luoghi inaccessibili a terzi.

Il rappresentante della sicurezza provvederà, d'intesa con il Dirigente scolastico e il Dsga, alla definizione d'acquisto dei prodotti con caratteristiche più rispettose della salute degli utilizzatori e della salvaguardia dell'ambiente naturale (meno inquinanti); ciò non significa che gli stessi possano essere usati senza precauzioni e in quantità illimitate.

Qualunque prodotto, infatti, è costituito da sostanze chimiche (singole o in associazione con altre), alcune delle quali potrebbero essere "pericolose" o "nocive". Qualunque sostanza diventa pericolosa o nociva, se in determinate condizioni è male utilizzata.

Al termine della pulizia tutti i materiali usati vanno lavati con detersivo e successivamente risciacquati oppure disinfettati con disinfettante idoneo lasciando a mollo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi.

**Di seguito il piano di pulizia suddiviso per aree omogenee:**

<b>Aree Omogenee</b>	<b>Ambienti costituenti le aree omogenee</b>
Area Aule e Laboratori	Aule, locali infermeria/ambulatori, laboratori, auditorium
Area Uffici	Uffici, sale riunioni, biblioteche, aree stampa e fotocopiatrici
Area Corridoi, scale, atri	Atri, corridoi, pianerottoli, scale
Area Bagni ed accessori	Bagni ed antibagni, spogliatoi
Aree esterne	Aree scoperte di pertinenza dell'immobile quali parcheggi, rampe di accesso, percorsi di accesso, aree cortilive, balconi, terrazze ed aree di servizio
Aree Tecniche	Magazzini, depositi, archivi morti, locali tecnici
Aree Palestre	Palestre, bagni ed antibagni, spogliatoi, docce e magazzini

Area Aule e Laboratori	
Descrizione Attività	Frequenza
Svuotamento cestini, eventuale sostituzione sacchetto con conseguente sanificazione contenitori portarifiuti	G
Raccolta differenziata e conferimento ai punti di raccolta	G
Detersione banchi, piani di lavoro, lavagne	G
Spolveratura a umido, altezza operatore, di arredi (scrivanie, sedie, mobili, suppellettili, ecc.) e punti di contatto comune (telefoni interruttori e pulsantiere, maniglie, ecc.)	G
Rimozione macchie e impronte (da pavimenti, porte, porte a vetri, sportellerie e verticali lavabili)	G
Spazzatura con raccolta grossa pezzatura	G
Detersione pavimenti	S/3
Spazzatura a umido pavimenti	S/3
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni, fan coil e davanzali interni, altezza operatore	S
Deragnatura	S + *
Detersione porte in materiale lavabile	M/2
Detersione a fondo delle parti esterne degli arredi altezza uomo	M
Spolveratura a umido arredi parti alte (armadietti, scaffalature, segnaletiche interne) e attaccapanni a muro	M
Pulizia bacheche (interno ed esterno)	M
Detersione a fondo pavimenti	M
Detersione punti luce, lampadari, ventilatori a soffitto (escluso smontaggio e rimontaggio)	3M
Detersione infissi esterni, comprese superfici vetrose e cassonetti, accessibili dall'interno nel rispetto normative sicurezza	3M

\* = ogni volta che se ne riscontra la necessità

Area Uffici	
Descrizione Attività	Frequenza
Svuotamento cestini, eventuale sostituzione sacchetto con conseguente sanificazione contenitori portarifiuti	G
Raccolta differenziata e conferimento ai punti di raccolta	G
Detersione scrivanie, piani di lavoro	G
Spolveratura a umido, altezza operatore, di arredi (scrivanie, sedie, mobili, suppellettili, ecc.) e punti di contatto comune (telefoni interruttori e pulsantiere, maniglie, ecc.)	G
Rimozione macchie e impronte (da pavimenti, porte, porte a vetri, sportellerie e verticali lavabili)	G
Spazzatura con raccolta grossa pezzatura	G
Detersione pavimenti	S/3
Spazzatura a umido pavimenti	S/3
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni, ventilconvettori e davanzali interni, altezza operatore	S
Deragnatura	S + *
Detersione porte in materiale lavabile	M/2
Detersione a fondo delle parti esterne degli arredi altezza uomo	M
Spolveratura a umido arredi parti alte (armadietti, scaffalature, segnaletiche interne) e attaccapanni a muro	M
Pulizia bacheche (interno ed esterno)	M
Detersione a fondo pavimenti	M
Detersione punti luce, lampadari, ventilatori a soffitto (escluso smontaggio e rimontaggio)	3M
Detersione infissi esterni, comprese superfici vetrose e cassonetti, accessibili dall'interno nel rispetto normative sicurezza	3M

\* = ogni volta che se ne riscontra la necessità

Area Corridoi, scale e atri	
Descrizione Attività	Frequenza
Svuotamento cestini, eventuale sostituzione sacchetto con conseguente sanificazione contenitori portarifiuti	G
Raccolta differenziata e conferimento ai punti di raccolta	G
Spolveratura a umido, altezza operatore, di arredi (scrivanie, sedie, mobili, suppellettili, ecc.) e punti di contatto comune (telefoni interruttori e pulsantiere, maniglie, ecc.)	G
Rimozione macchie e impronte (da pavimenti, porte, porte a vetri, sportellerie e verticali lavabili)	G
Aspirazione/battitura stuoie e zerbini	G
Spazzatura con raccolta grossa pezzatura	G
Detersione pavimenti	S/3
Spazzatura a umido pavimenti	S/3
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni, fan coil e davanzali interni, altezza operatore	S
Deragnatura	S + *
Detersione porte in materiale lavabile	M/2
Detersione a fondo delle parti esterne degli arredi altezza uomo	M
Spolveratura a umido arredi parti alte (armadietti, scaffalature, segnaletiche interne) e attaccapanni a muro	M
Pulizia bacheche (interno ed esterno)	M
Detersione a fondo pavimenti	M
Pulizia a fondo dei portoni di ingresso con lucidatura ottoni, targhe, cornici, piastre, maniglie e zoccoli, ecc.	M
Spolveratura ringhiere scale	M
Detersione punti luce, lampadari, ventilatori a soffitto (escluso smontaggio e rimontaggio)	3M
Detersione infissi esterni, comprese superfici vetrose e cassonetti, accessibili dall'interno nel rispetto normative sicurezza	3M

\* = ogni volta che se ne riscontra la necessità

Area Bagni e accessori	
Descrizione Attività	Frequenza
Svuotamento cestini, eventuale sostituzione sacchetto con conseguente sanificazione contenitori portarifiuti	G
Pulizia di specchi e mensole	G
Pulitura distributori igienici	S/2
Controllo e all'occorrenza rifornimento prodotti dei distributori igienici	G
Disincrostazione dei sanitari	S
Spazzatura con raccolta grossa pezzatura	G
Detersione e disinfezione pavimento	G
Detersione e disinfezione sanitari, pareti circostanti e arredi	G
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni, fan coil e davanzali interni, altezza operatore	S
Deragnatura	S + *
Lavaggio e disinfezione pareti e mattonelle	M
Detersione infissi esterni, comprese superfici vetrose e cassonetti, accessibili dall'interno nel rispetto normative sicurezza	3M

\* = ogni volta che se ne riscontra la necessità

<b>Area Aree esterne</b>	
<b>Descrizione Attività</b>	<b>Frequenza</b>
Spazzatura e pulizia delle parti di pertinenza esterne e della viabilità, da piccoli rifiuti e foglie caduche e altri ingombri	G
Raccolta e conferimento ai punti di raccolta di rifiuti di qualsiasi tipo, svuotamento cestini con deposito rifiuti nei cassonetti con eventuale sostituzione sacchetti portarifiuti	G
Lavaggio pavimentazione aree esterne e pulizia griglie e caditoie	M
Pulizia sporgenze e coperture da escrementi piccioni	M/2
Pulizia scale esterne di sicurezza, terrazzi, balconi, ecc.	M
Pulizia grate, inferriate, cancelli esterni, ecc	M
Controllo chiusini di terrazzi e balconi e rimozione ostruzioni dell'imboccatura degli stessi	(S in periodo autunnale)
Pulizia fronte di nevicata dei percorsi di accesso e delle pertinenze	Al bisogno
Pulizia della viabilità pedonale e carrabile e delle aree interne conseguenti a piogge intense con asporto di fanghi e detriti	Al bisogno
Interventi sulla viabilità pedonale e carrabile al fine di eliminare le condizioni di pericolo dovute alla presenza di ghiaccio	Al bisogno
Aspirazione/battitura stuoie e zerbini	G

Area Aree Tecniche	
Descrizione Attività	Frequenza
Svuotamento cestini, eventuale sostituzione sacchetto con conseguente sanificazione contenitori portarifiuti	S
Raccolta differenziata e conferimento ai punti di raccolta	S
Detersione pavimenti	M/2
Spolveratura a umido punti di contatto comune (telefoni, interruttori e pulsantiere, maniglie), piani di lavoro di scrivanie e corrimano	2M
Rimozione macchie e impronte (da pavimenti, porte, porte a vetri, sportelli e verticali lavabili)	G
Spazzatura con raccolta grossa pezzatura	S
Detersione a fondo pavimenti	3M
Spazzatura a umido	M/2
Spolveratura a umido arredi (scrivanie, sedie, mobili e suppellettili, ecc.) ad altezza operatore	2M
Deragnatura	S + *
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni e davanzali interni ad altezza operatore	2M
Aspirazione polvere (tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette aerazione, termoconvettori, cassettoni, canaline, ecc.)	A
Detersione davanzali esterni (con raschiatura), senza uso di autoscale e/o Ponteggi	A
Rimozione macchie e impronte (da pavimenti, porte, porte a vetri, sportelli e verticali lavabili)	G
Detersione punti luce, lampadari non artistici (escluso smontaggio e rimontaggio)	A
Detersione infissi esterni, comprese superfici vetrose e cassettoni, accessibili dall'interno nel rispetto normative sicurezza	A
Spolveratura serramenti esterni (inferriate, serrande, persiane)	6M

\* = ogni volta che se ne riscontra la necessità

Area Palestre	
Descrizione Attività	Frequenza
Svuotamento cestini ed eventuale sostituzione sacchetto con eventuale sanificazione contenitori portarifiuti	G
Raccolta differenziata e conferimento ai punti di raccolta	G
Spazzatura con raccolta grossa pezzatura	G
Detersione a fondo pavimenti	2M
Spolveratura a umido punti di contatto comune (telefoni, interruttori e pulsantiere, maniglie), piani di lavoro di scrivanie e corrimano	G
Detersione pavimenti	S/3
Spazzatura a umido	S/3
Pulizia e disinfezione attrezzature sportive	M/2
Detersione a fondo delle parti esterne degli arredi altezza uomo	M
Detersione porte in materiale lavabile	M/2
Spolveratura a umido superfici orizzontali di termosifoni e davanzali interni ad altezza operatore	S
Spolveratura a umido arredi parti alte (armadietti, scaffalature, segnaletiche interne e attaccapanni a muro)	M
Pulizia bacheche (interno ed esterno)	M
Deragnatura	3M
Rimozione macchie e impronte (da pavimenti, porte, porte a vetri, sportelli e verticali lavabili)	G
Detersione punti luce, lampadari non artistici (escluso smontaggio e rimontaggio)	3M
Detersione infissi esterni, comprese superfici vetrose e cassonetti, accessibili dall'interno nel rispetto normative sicurezza	3M
Detersione davanzali interni	3M

## LA PULIZIA DELLE SUPERFICI

### **Vetri:**

La prestazione consiste nel rimuovere lo sporco aderente alle superfici verticali lavabili dei vetri interni ed esterni, davanzali interni ed esterni, intelaiature, tapparelle e cassonetti, con idonei prodotti detergenti. La frequenza dell' intervento dovrà essere in ogni caso idonea a contrastare quelle condizioni ambientali (pioggia, polvere..) che possano favorire l'accumularsi di sporco sui vetri, anche al fine di garantire una buona illuminazione naturale degli ambienti ed in particolare dell'aula scolastica.

### Procedura:

- controllare l'equipaggiamento da utilizzare
- rimuovere lo sporco grossolano con straccio leggermente umido
- spruzzare il prodotto detergente su vetri ed infissi
- lasciare agire per quanto basta
- passare con panno asciutto e pulito sino alla completa asciugatura di tutte le parti

### Autocontrollo:

- verifica visiva del risultato .
- verificare l'assenza di odori: anomali
- perfetta asciugatura di vetri e infissi
- in caso di anomalia ripetere il lavaggio

### Prodotti da utilizzare:

- descritti nel piano

### Attrezzature di supporto:

- panni asciutti
- spruzzatore per detergente sgrassante specifico
- guanti
- grembiule

### Punti critici:

- sollevamento polvere
- residui resistenti alle operazioni di pulizia

### **Superfici Verticali lavabili:**

La prestazione consiste nel rimuovere lo sporco aderente alle superfici verticali lavabili di varia natura mediante soluzioni detergenti e successiva asciugatura eseguita manualmente.

### Procedura:

- controllare l'equipaggiamento da utilizzare
- coprire eventuali prese elettriche ed interruttori con nastro isolante
- rimuovere possibili incrostazioni tenaci mediante apposito raschietto;
- preparare nel secchio di lavoro la soluzione detergente o disinfettante utilizzando il prodotto previsto dal Piano;
- bagnare la superficie con il vaporizzatore o il panno spugna;
- lasciare agire per quanto basta
- passare con panno asciutto e pulito o con lavavetri automatico sino alla completa asciugatura di tutte le parti

Autocontrollo:

- verifica visiva del risultato .
- verificare l'assenza di odori: anomali
- perfetta asciugatura delle superfici
- in caso di anomalia ripetere il lavaggio

Prodotti da utilizzare:

- descritti nel piano

Attrezzature di supporto:

- panni asciutti
- spruzzatore per detergente sgrassante specifico
- guanti
- grembiule

Punti critici:

- sollevamento polvere
- residui resistenti alle operazioni di pulizia

**Sedie, veneziane, caloriferi, plafoniere, apparecchiature informatiche:**

spolveratura con apposite salviette detergenti per le apparecchiature elettroniche (computer, stampanti...), per tutte le altre spolveratura ad umido e/o lavaggio come da piano

Procedura:

- controllare l'equipaggiamento da utilizzare
- verificare per le apparecchiature sotto tensione di averle scollegate dalla rete elettrica
- rimuovere lo sporco con straccio leggermente umido
- spruzzare il prodotto detergente sulla superficie
- lasciar agire
- passare con panno asciutto e pulito
- ripetere l'operazione con prodotto disinfettante se necessario

Autocontrollo:

- verifica visiva del risultato
- verificare l'assenza di odori anomali
- in caso di anomalia ripetere il lavaggio

Prodotti da utilizzare:

- descritti nel piano

Attrezzature di supporto:

- panni asciutti e puliti
- spruzzatore per detergente
- guanti
- grembiule
- secchio
- spugna abrasiva

Punti critici:

- sollevamento polvere
- residui resistenti alle operazioni di pulizia

**Cestini portarifiuti:**

cambio frequente, accurato lavaggio, detersione e abbondante risciacquo.

Procedura:

- controllare l'equipaggiamento da utilizzare
- svuotare il contenitore
- sciacquare con acqua corrente
- effettuare la pulizia e la disinfezione con prodotto detergente
- lavare e spazzolare accuratamente
- lasciare agire per quanto basta
- procedere all'operazione di risciacquo con acqua calda
- ripetere l'operazione con prodotto disinfettante
- sostituzione del sacchetto a perdere.

Autocontrollo:

- verifica visiva del risultato
- verificare l'assenza di odori anomali
- in caso di anomalia ripetere il lavaggio

Prodotti da utilizzare:

- descritti nel Piano

Attrezzature di supporto:

- spugna abrasiva
- guanti
- grembiule

Punti critici:

- allontanamento degli alimenti
- residui resistenti alle operazioni di pulizia

## LA PULIZIA DEGLI ARREDI

Spolveratura ad umido a giorni alterni di tutti gli arredi e lavaggio una volta alla settimana.

### **Aule:**

1. Scaffalature aperte e materiale didattico nelle aule: spolveratura ad umido almeno tre volte alla settimana;
2. Banchi e altri arredi: spolveratura ad umido quotidiana. Lavaggio con acqua e detergente seguito da risciacquo almeno due volte la settimana per i banchi e almeno una volta la settimana per gli altri arredi.

### Procedura:

- controllare l'equipaggiamento da utilizzare
- rimuovere lo sporco grosso con panno leggermente umido
- spruzzare il prodotto detergente sulla superficie
- passare un panno inumidito, iniziando dai bordi per poi procedere sulle restanti parti e ripiegato in modo da utilizzare sulle varie superfici sezioni di panno sempre pulite.
- passare con panno asciutto e pulito
- ripetere l'operazione con prodotto disinfettante se necessario

### Autocontrollo:

- verifica visiva del risultato
- verificare l'assenza di odori anomali
- in caso di anomalia ripetere il lavaggio

### Prodotti da utilizzare:

- descritti nel piano

### Attrezzature di supporto:

- panni in cotone asciutti e puliti
- spruzzatore per detergente
- guanti
- grembiule
- spugna abrasiva

### Punti critici:

- sollevamento polvere
- residui resistenti alle operazioni di pulizia

## **Porte**

accurato lavaggio, detersione e abbondante risciacquo e disinfezione

### Procedura:

- controllare l'equipaggiamento da utilizzare
- spruzzare il prodotto detergente sulle superfici
- rimuovere lo sporco con panno leggermente umido
- passare con panno asciutto e pulito
- passare le maniglie e i pannelli con spugna imbevuta di prodotto disinfettante
- lasciare agire e asciugare

### Autocontrollo:

- verifica visiva del risultato
- verificare l'assenza di odori anomali
- in caso di anomalia ripetere il lavaggio

Prodotti da utilizzare:

- descritti nel piano

Attrezzature di supporto:

- panni asciutti
- spruzzatore per detergente
- guanti
- grembiule

Punti critici:

- sollevamento polvere
- residui resistenti alle operazioni di pulizia
- non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti

## LA PULIZIA DEI PAVIMENTI

Per la pulizia dei pavimenti è necessario procedere inizialmente alla scopatura a secco (in considerazioni dell'ingombro dei locali scolastici), seguita da lavaggio, detersione e risciacquo con dispositivo MOP ed eventuale disinfezione in caso di necessità ( es. imbrattamento con materiale organico), o periodicamente secondo il piano.

### **Pavimenti**

Controllare l'equipaggiamento da utilizzare

#### Procedura:

- **AERARE I LOCALI che dovranno essere richiusi prima di abbandonarli**
- sgombrare il più possibile l'ambiente
- scopare la superficie
- riempire un secchio con acqua pulita ed utilizzare il secondo secchio unicamente per le operazioni di risciacquo del MOP
- diluire il prodotto detergente, disinfettante secondo indicazione della scheda prodotto
- immergere il MOP nel secchio e pulire una piccola parte della superficie (4/6 mq)
- strizzare bene il MOP in un secondo secchiello e procedere ad asciugare la medesima superficie con il MOP bene asciutto; strizzare ancora bene il MOP nel secondo secchiello quindi immergerlo nel secchio con il prodotto diluito per detergere una nuova parte di superficie.
- il lavaggio deve essere effettuato partendo dal fondo dei locali verso l'uscita.
- ripetere le stesse operazioni con prodotto disinfettante.

#### Autocontrollo:

- verifica visiva del risultato
- verificare l'assenza di odori anormali
- in caso di anomalia ripetere il lavaggio

#### Prodotti da utilizzare:

- descritti nel piano

#### Attrezzature di supporto:

- guanti
- scarpe antinfortunistiche antiscivolo
- grembiule
- occhiali protettivi
- MOP , strizzatore dotato di idonei secchi

#### Punti critici:

- residui resistenti alle operazioni di pulizia
- non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti

## LA PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI

- Deve avvenire alla fine delle attività ed **ogni qual volta si renda necessario**. Qualora le attività proseguono anche al pomeriggio (es. rientri pomeridiani o riunioni) si rileva la necessità di effettuare le pulizie sia al termine della mattinata che alla fine del turno pomeridiano.
- **Le attrezzature per la pulizia dei bagni devono essere utilizzate solo in questi locali.**
- **Le attrezzature** (scope, MOP, spugne, tubi di gomma...) **non devono essere accessibili agli alunni.**
- Per il lavaggio dei sanitari è opportuno utilizzare panni monouso o panni-spugna diversificati per codice-colore a seconda due zone specifiche: a) zona w.c., scovolo, orinatoio, bidet; b) zona lavabo e adiacenze.
- I guanti per la pulizia dei wc devono essere riservati solamente a questo uso.
- La detersione di wc e lavandini deve essere effettuata con creme abrasive liquide, seguita da un efficace risciacquo possibilmente con acqua calda.
- Occorre procedere prima alla pulizia dei vasi e successivamente a quella dei lavandini.
- Qualora la struttura sia dotata di turche occorre procedere alla pulizia delle stesse sempre con crema abrasiva utilizzando una scopa apposita. Questa scopa deve essere usata solo per il lavaggio (non per il risciacquo), successivamente detersa e disinfettata per immersione e fatta asciugare in ambiente aerato. Il risciacquo della turca può essere effettuato tramite l'utilizzo del tubo di gomma o con secchi di acqua preferibilmente calda. L'eccesso di acqua deve infine essere rimosso con una scopa pulita.
- Si consiglia di lavare il pavimento con sistema MOP.
- Gli erogatori di sapone liquido vanno lavati con detergente tutte le volte che si esauriscono, evitare quindi di aggiungere sapone prima che sia terminato.
- Si consiglia di effettuare periodicamente il lavaggio delle superfici verticali (pareti piastrellate, porte e docce delle palestre).
- E' opportuno che la pulizia sia seguita dalla **disinfezione**, con i prodotti e le modalità precedentemente indicati, per:

1. sanitari
2. corda/pulsante dello sciacquone
3. pulsante erogatore di sapone
4. Lavandini
5. rubinetteria
6. pavimenti dei locali wc
7. maniglia della porta

Prima di disinfettare è opportuno lasciare asciugare le superfici.

### Sanitari

#### Procedura:

- controllare che il carrello di servizio sia predisposto con tutto l'occorrente per le prestazioni da eseguire;
- far scorrere l'acqua all'interno del lavabo e tazze wc al fine di eliminare eventuali residui presenti sulle superfici;
- vaporizzare il detergente pronto per l'uso contenuto nel flacone vaporizzatore su tutte le superfici delle apparecchiature igienico-sanitarie e sui rivestimenti murali adiacenti;
- svuotare i contenitori porta rifiuti e sostituire i relativi sacchetti se presenti;

- controllare ed eventualmente rifornire i distributori di materiale igienico- sanitario;
- raccogliere con paletta e scopa i residui di varia natura che giacciono sul pavimento;
- preparare nei secchi colorati la soluzione di detergente, immergendo in ognuno il panno di colore corrispondente;
- strizzare il panno e, dopo averlo debitamente ripiegato, rimuovere la soluzione di detergente precedentemente vaporizzata, utilizzando il panno di colore corrispondente alla superficie cui è destinato, risciacquandolo;
- bagnare periodicamente le superfici soggette a scorrimento d'acqua, utilizzando la soluzione detergente preparata nell'apposito secchio ed applicata mediante il panno spugna;
- risciacquare abbondantemente con acqua le superfici precedentemente irrorate;
- stendere il disinfettante sulle superfici precedentemente trattate con il detergente;
- stendere sul pavimento, mediante il MOP, la soluzione detergente preparata, procedere all'asciugatura della superficie trattata;
- stendere un velo uniforme di disinfettante sul pavimento e asciugare;
- lavare e bonificare i materiali e gli attrezzi usati a termine del lavoro

Autocontrollo:

- verifica visiva del risultato
- verificare l'assenza di odori anormali
- in caso di anomalia ripetere il lavaggio

Prodotti da utilizzare:

- descritti nel piano

Punti critici:

- residui resistenti alle operazioni di pulizia
- non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti o disincrostanti

Attrezzature di supporto:

- guanti
- scarpe antinfortunistiche antiscivolo
- grembiule
- occhiali protettivi
- MOP , strizzatore dotato di idonei secchi
- Panni di colori diversi per lavandini e sanitari
- La scelta dell'utilizzo di codici colore, al fine di rendere identificabili i dispositivi destinati alle diverse aree di rischio per la sanificazione, consente di evitare la possibile commistione di questi dispositivi, con il rischio di trasferire potenziali contaminanti ambientali da zone ad alto e medio rischio a zone a basso rischio, dove la frequenza di sanificazione è inferiore.

Ai fini della sanificazione degli arredi sono necessari:

- **secchiello blu** per interventi su arredi in area lavabo;
- **secchiello rosso** per interventi su arredi in area wc;
- **panno di colore blu** per applicazioni su arredi in area lavabo
- **panno di colore rosso** per applicazioni su arredi in area wc;

## LA PULIZIA DELLA PALESTRA

La pulizia deve essere quotidiana. In caso di uso della palestra al di fuori dell'attività scolastica è necessario ripetere le operazioni di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 anche al termine della giornata.

Tutti i locali devono essere abbondantemente aerati durante e dopo la pulizia.

1. Pavimenti: è necessario procedere alla scopatura ad umido seguita da lavaggio, con detergente privo di cere, e risciacquo con dispositivo MOP. Si dovrà provvedere alla disinfezione in caso di imbrattamento con materiale organico.

2. Spogliatoi: occorre eseguire quotidianamente la scopatura a secco, la detersione e il risciacquo dei pavimenti. E' necessaria una spolveratura ad umido quotidiana degli arredi (panche, appendiabiti, interno armadietti). Si raccomanda di effettuare il lavaggio con acqua e detergente, seguito da risciacquo, almeno tre volte la settimana per le panche e periodicamente per gli armadietti.

3. Servizi igienici annessi: vedi paragrafo "La pulizia dei servizi igienici".

4. Docce: la detersione delle docce deve essere effettuata quotidianamente ed ogni volta si renda necessario con detergente abrasivo e/o detergente per piastrelle, seguita da un efficace risciacquo con acqua calda. Almeno una volta al giorno è necessario far asciugare le docce e procedere alla disinfezione dei rubinetti e del piatto doccia.

5. Attrezzature sportive: per tutte le superfici che possono entrare a stretto contatto con il capo o con le scarpe degli utenti (panche inclinate, tappetini..) è necessario procedere quotidianamente alla detersione con idoneo prodotto per superfici.

a. Per tutte le altre attrezzature (spalliere, pesi..), che sono regolarmente utilizzate nella palestra la detersione con idoneo prodotto per superfici verrà effettuata settimanalmente o più frequentemente a seconda dell'intensità del loro uso.

b. Gli attrezzi riposti, il cui utilizzo è occasionale, devono comunque essere spolverati periodicamente, in modo da allontanare lo sporco e la polvere che può essersi accumulato.

c. I tappetini per gli esercizi a terra devono essere costituiti da materiale facilmente lavabile, lavati periodicamente ed al bisogno. Se riposti a terra, sarebbe necessario utilizzare una protezione per la superficie che entra a contatto con il pavimento. Al termine dell'utilizzo i materassini devono essere impilati a facce contrapposte, in modo che le superfici che vengono adagiate al pavimento non tocchino quelle destinate al contatto con il corpo.

6. Vetrate, tendaggi...: vedi il paragrafo "Pulizia delle superfici"

È importante che gli utenti utilizzino: scarpe destinate al solo uso in palestra, asciugamani personali per gli esercizi sulle panche ed i tappetini, ciabatte in gomma apposite nei locali doccia. E' inoltre opportuno che l'accesso alla palestra avvenga esclusivamente dallo spogliatoio, in modo da creare una zona filtro tra il pavimento esterno ("sporco") e quello della palestra (pulito).

**PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE AI SEGUENTI SIMBOLI APPOSTI  
SULLE CONFEZIONI DEI PRODOTTI**



CORROSIVO



PERICOLOSO PER  
L'AMBIENTE



IRRITANTE  
NOCIVO

	INFIAMMABILE	

## VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEI PROCESSI E INDICATORI DI VERIFICA

Essendo il concetto di pulito correlato all'interpretazione soggettiva di colui che è deputato alla valutazione, occorre individuare metodologie che consentano di oggettivare la percezione.

È importante prevedere una valutazione della sanificazione attraverso la definizione di un sistema di verifica qualitativa delle prestazioni, abbandonando l'utilizzo di criteri sostanzialmente percettivi e quindi non confrontabili.

La sanificazione in ambiente scolastico può essere considerata un processo speciale in cui il risultato non può essere completamente verificato per mezzo d'ispezioni, ma il buon risultato, che si basa su fattori probabilistici, è ottenibile a fronte di procedure corrette e scrupolosamente osservate.

È perciò necessario dotarsi di strumenti di valutazione semplici e oggettivi in grado di facilitare un controllo sistematico attraverso l'espressione di un giudizio di merito condivisibile e confrontabile.

Gli indicatori hanno il solo scopo di individuare un metodo certo di valutazione del grado di sufficienza delle prestazioni, al fine di compilare in modo confrontabile la scheda di verifica.

La verifica della pulizia viene effettuata almeno una volta il mese mediante la compilazione di schede da parte di una delle seguenti figure: Dirigente scolastico, Dsga.

La verifica costante del processo di sanificazione, intesa come controllo puntuale dell'applicazione della metodologia, spetta alla stessa persona che eroga il servizio.

Infatti, il processo di sanificazione porta sicuramente alla rimozione dello sporco grossolano dalle superfici, ma ciò potrebbe non coincidere con il risultato atteso in tema d'igiene della superficie stessa, di qui la necessità, per valutare il processo, di osservare rigorosamente ogni singola procedura.

La scheda degli indicatori ha il solo scopo di individuare un metodo certo di valutazione del grado di sufficienza delle prestazioni, al fine di compilare in modo confrontabile la scheda di verifica prevista all'interno della struttura scolastica.

Il presente documento composto di numero 44 pagine (compresi quattro allegati, glossario e scheda di valutazione) è affisso all'Albo, consegnato a tutto il personale interessato, inserito nel fascicolo della sicurezza e depositato agli atti della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
**Valeria dott.ssa COUT**  
(firmato digitalmente)

## DISPOSIZIONI SULL'USO DEI PRODOTTI DI PULIZIA

La presente Istruzione si prefigge di fornire ai collaboratori scolastici utili indicazioni inerenti alle procedure gestionali e di sicurezza:

- sulla prevenzione contro il rischio chimico derivante dall'uso dei prodotti di pulizia;
- per svolgere efficacemente le ordinarie e straordinarie operazioni di pulizia;
- per utilizzare e riporre in *sicurezza* i prodotti di pulizia.

Ogni informazione contenuta dalla presente è da intendersi superata qualora il RSPP o il Dirigente scolastico procedessero all'emanazione di atti di contenuto differente.

### *FATTORI DI RISCHIO PIÙ FREQUENTEMENTE PRESENTI NELLE OPERAZIONI DI PULIZIA.*

#### **Rischio Chimico**

Il Rischio Chimico è legato all'uso di prodotti chimici per le operazioni di pulizia, in seguito a contatto con sostanze irritanti, allergizzanti (detergenti, disinfettanti, disincrostanti) del tipo: candeggina, ammoniaca, alcool, acido cloridrico. Gli infortuni più frequenti derivano dal contatto con sostanze corrosive (acidi e basi forti utilizzati in diluizioni errate).

#### **Rischio da movimentazione dei carichi**

Questo rischio, nelle operazioni di pulizia, è correlato:

- alla movimentazione dei secchi d'acqua e prodotti di pulizia, sacchi di rifiuti, per il mancato uso, frequentemente, sia degli appositi carrelli nella movimentazione sui piani, sia dell'ascensore da un piano all'altro;
- spostamenti di banchi, cattedre, armadi, per le operazioni di pulizia.

### *INTERVENTI DI PREVENZIONE*

Le misure da adottare, in termini di prevenzione, possono sintetizzarsi nei termini sotto indicati.

I provvedimenti di prevenzione più adeguati per evitare o limitare il Rischio Chimico sono:

- la formazione del collaboratore scolastico;
- l'utilizzo di adeguati mezzi di protezione personale, ossia l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.), quali: guanti di gomma, mascherine, visiera paraschizzi, ecc.;
- acquisizione e lettura delle "Schede di Sicurezza" dei prodotti in uso;
- lettura attenta dell'etichetta informativa del prodotto;
- non usare contenitore inadeguati.

In caso di eventuale manifestazione di stato irritativo cutaneo (arrossamenti, disidratazione, desquamazione), segnalare e ricorrere tempestivamente alle cure del medico.

Per prevenire il Rischio da movimentazione dei carichi, in occasione delle operazioni di pulizia, è indispensabile dotare i collaboratori scolastici dei mezzi per il trasporto dei secchi d'acqua e dei prodotti di pulizia (carrelli), sacchi di rifiuti, ecc.

**MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PULIZIE PER ASSICURARE ADEGUATE MISURE IGIENICHE E LA PREVENZIONE CONTRO I RISCHI.**

**Misure igieniche**

- Fare IL SOPRALLUOGO dei locali prima dell'inizio delle lezioni verificando se le aule o i laboratori o la palestra sono idonei dal punto di vista igienico (togliere prima la polvere col piumino, disinfettare il piano dei banchi e delle cattedre, lavare con acqua le lavagne, lavare frequentemente i pavimenti dei locali,
- dei corridoi, atri, scale, ecc.).
- Arieggiare spesso i locali ed effettuare le pulizie con le finestre aperte.
- Verificare se i bagni sono igienicamente idonei prima dell'inizio dell'attività didattica.
- Non lasciare incustoditi, al termine delle pulizie, i contenitori di alcool, solventi, detersivi, ecc. in quanto pericolosi per gli alunni.
- Non utilizzare la segatura in quanto, se inalata, è dannosa.

**Istruzioni per la prevenzione dai rischi sia nell'uso che nella conservazione dei prodotti di pulizia.**

- Conservare i prodotti chimici in un apposito locale chiuso a chiave e lontano dalla portata degli alunni.
- Non lasciare alla portata degli alunni: i contenitori dei detergenti o solventi, quali candeggina, alcool, acido muriatico, ecc., ma chiuderli sempre ermeticamente e riportarli nell'apposito locale chiuso a chiave (non lasciare la chiave nella toppa della porta).
- Non consegnare mai agli alunni nessun tipo di prodotto chimico, neppure se gli insegnanti ne hanno fatto richiesta attraverso l'alunno stesso.
- Ogni prodotto va conservato nel contenitore originale provvisto di etichetta.
- Leggere attentamente quanto riportato sulle "Schede tecniche" dei prodotti chimici ed usare le quantità indicate dalle istruzioni per evitare che il prodotto non diluito, o usato in quantità superiori alla normale concentrazione, possa costituire rischio per la persona e/o possa rovinare le superfici da trattare.
- Non miscelare, per nessun motivo, prodotti diversi; potrebbero avvenire reazioni chimiche violente con sviluppo di gas tossici, come, per es., fra candeggina (ipoclorito di sodio) e acido muriatico (acido cloridrico); non miscelare WCNet con candeggina.
- Utilizzare i guanti e la visiera paraschizzi per evitare il contatto della cute e degli occhi con i prodotti chimici
- Evitare di inalare eventuali vapori tossici emanati da acidi.
- Lavare i pavimenti di aule, corridoi, atri, scale, ecc. solo DOPO l'uscita o PRIMA dell'ingresso degli alunni e del personale dall'edificio. Al fine di evitare di calpestare le aree bagnate durante l'operazione di lavatura dei pavimenti, il Collaboratore scolastico deve iniziare il lavaggio partendo da una certa zona ed indietreggiare, in modo tale da non porre mai i piedi sul bagnato.
- Ad ogni buon conto, durante il lavaggio dei pavimenti è obbligatorio indossare le scarpe con suola antisdrucciolo. Si ricorda che la mancata osservanza del predetto obbligo comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal citato Decreto Legislativo. Si consiglia, altresì, di collocare un cartello sulla porta del locale o su una sedia, davanti alle zone bagnate, con la scritta: "Pericolo! Pavimento sdruciolevole, non calpestare".
- Nel caso in cui, per qualche urgente necessità, si debba procedere inderogabilmente al lavaggio del pavimento di un corridoio, atrio, ecc., è indispensabile prestare la massima attenzione e prendere tutte le precauzioni possibili per evitare infortuni da caduta, del tipo:
  - prelevare i predetti cartelli con la scritta: "Pericolo! Pavimento sdruciolevole. Non calpestare", e posizionarli (anche su una sedia, se non hanno il piedistallo), davanti all'area che sarà lavata;
  - procedere al lavaggio di sola metà, nel senso della larghezza, della superficie da lavare per consentire comunque il passaggio delle persone sull'altra metà asciutta della superficie;

- durante la fase di lavaggio e di asciugatura del pavimento, avvertire in ogni caso le persone che si stanno accingendo al passaggio di tenersi accostati al muro della parte opposta rispetto alla zona bagnata (cioè sulla parte del pavimento non pericolosa);
- dopo aver atteso la completa asciugatura della metà del pavimento della superficie interessata, procedere con le stesse operazioni nella fase di lavaggio dell'altra metà del pavimento.
- Non utilizzare detergenti per pavimenti contenenti cera, anche se in piccola quantità, onde evitare fenomeni di sdruciolamento.
- Risciacquare accuratamente le superfici trattate per non lasciare evidenti tracce di detersivo.
- Evitare l'uso di acido muriatico (acido cloridrico: HCl) per pulire le turche o i lavandini, in quanto corrode (danno) ed emana gas pericoloso (rischio).
- Non lasciare nei bagni nulla che possa causare danni agli alunni.
- I contenitori dei detersivi o solventi, una volta vuoti, non devono essere lasciati nei bagni, ma devono essere ben chiusi e posti in appositi sacchetti di plastica.
- Quando si gettano i residui liquidi dei detergenti già utilizzati, diluire con acqua prima di scaricarli nelle turche.
- Nella movimentazione sui piani dei secchi d'acqua e prodotti di pulizia, sacchi dei rifiuti, avvalersi dell'ausilio degli appositi carrelli; per il trasporto da un piano all'altro utilizzare l'ascensore.
- Qualora, a seguito di un accidentale contatto con un prodotto chimico, vengano riscontrate particolari reazioni, specificare al medico curante le caratteristiche tecniche del detergente desunte dalla "Scheda tecnica".
- Durante la sostituzione del toner nelle fotocopiatrici utilizzare la mascherina antipolvere e i guanti, ed arieggiare il locale.

## MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

Le azioni del sollevare, deporre, tirare, portare o spostare un carico, per le sue caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, possono comportare rischi di lesioni dorso-lombari quando:

- il carico è troppo pesante (oltre i 25 kg per gli uomini e 20 kg per le donne, per la fascia di età superiore ai 45 anni 20 kg per gli uomini e 15 kg per le donne);
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato a una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

Di conseguenza è necessario porre attenzione a:

### 1. l'equilibrio del carico:

- a. verificare che il centro di gravità e/o che il carico non abbia una posizione eccentrica;
- b. verificare che il carico non sia troppo ingombrante;
- c. verificare l'equilibrio del carico e/o che il contenuto non rischi di spostarsi durante la movimentazione;
- d. verificare che l'eventuale caduta del carico, oltre ai rischi del collaboratore scolastico, non possa cadere dall'alto danneggiando altro personale e/o cose;
- e. verificare che gli eventuali impilaggi di materiali siano stabili;
- f. appoggiare il carico su superfici piane ed in modo stabile;

### 2. le modalità con cui lo si afferra:

- a. utilizzare DPI per le mani, guanti di adeguata resistenza, se l'imballaggio non è in cartone (es. il legno può essere scheggiato) e controllare i punti di presa per verificare che non vi siano chiodi sporgenti od altro
- b. afferrare il carico con il palmo delle mani, mantenendo i piedi ad una distanza tra loro pari a 20-30 cm, per assicurare l'equilibrio del corpo;
- c. non afferrare i carichi con la punta delle dita;
- d. afferrare i carichi con le braccia tese onde evitare lo sforzo muscolare solo dell'avambraccio;
- e. afferrare completamente il carico con ambo le mani e sollevarlo gradatamente dal pavimento

### 3. l'organizzazione del trasporto

- a. se il carico è di dimensioni rilevanti verificare che non sia impedita la visuale a chi trasporta;
- b. per carichi pesanti, ingombranti, etc farsi aiutare da una o più persone;
- c. nel caso di trasporti effettuati da due o più persone, una sola di esse deve dirigere le operazioni.

Le stesse caratteristiche dell'ambiente di lavoro possono aumentare le possibilità di rischio per il tratto dorso-lombare nei seguenti casi:

- lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta;
- il pavimento è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento per le scarpe calzate dal lavoratore;
- il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione;
- il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi;
- il pavimento o il punto d'appoggio sono instabili;
- la temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate.

Di conseguenza è importante:

- a. verificare che lo spazio libero, in particolare verticale, sia sufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta;
- a. verificare che il pavimento non sia ineguale, e quindi presenti rischi di inciampo o scivolamento in base anche alle calzature utilizzate;
- b. verificare che il posto e l'ambiente di lavoro consentano la movimentazione ad una altezza di sicurezza o in buona posizione;

Per evitare rischi di lesioni o danni è anche importante anche effettuare le diverse operazioni in modo corretto e quindi:

- a. non effettuare movimenti bruschi del corpo;
- c. non effettuare movimentazioni con il corpo in posizione instabile;
- d. afferrare completamente il carico con ambo le mani e sollevarlo gradatamente dal pavimento alle ginocchia e da queste alla posizione di trasporto;
- e. mantenere la schiena eretta e le braccia rigide durante il sollevamento; lo sforzo deve essere sopportato principalmente dai muscoli degli arti inferiori;
- f. è opportuno mantenere il carico appoggiato al corpo, col peso ripartito sulle due braccia evitando di dondolarsi durante il trasporto a mano;
- g. evitare il trasporto a mano di materiale per rilevanti lunghezze;

Infine va posta attenzione all'organizzazione della movimentazione durante la giornata:

- a. Evitare di eseguire tutte le attività di movimentazione con ritmi troppo elevati;
- b. Alternare periodi con movimentazione manuale, ogni ora, con lavori leggeri riducendo in questo modo la frequenza con periodi recupero frequenza di sollevamento e usufruendo di periodi di recupero;
- c. Cambiare spesso posizione;
- d. Nei gesti ripetuti di sollevamento eseguiti anche in posti di lavoro ben progettati, per evitare l'affaticamento e i danni alla schiena, è necessario rispettare il rapporto ideale previsto tra peso sollevato e frequenza di sollevamento.

<i>Peso del carico</i>		<i>Frequenza di sollevamento</i>
Maschi	Femmine	Per la durata del servizio
18 Kg	12 Kg.	1 volta/5 minuti
15 Kg	10 Kg	1 volta/minuto
12Kg	8 Kg	2 volte/minuto
6 Kg	4 Kg	5 volte/minuto

## SCHEMA DI VERIFICA PROCEDURE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

Data verifica \_\_\_\_\_

	Presenza	Assenza
<b>Area pavimenti</b>		
sporco agli angoli dei corridoi e degli atri		
materiale organico sul pavimento dei servizi igienici		
lanugine sotto i banchi, armadi, tavoli		
rifiuti negli spazi aperti		
<b>Area altre superfici</b>		
polvere su superfici, scaffali, armadi, suppellettili		
impronte sulle porte all'altezza della maniglia		
polvere sulla superficie orizzontale della cornice dell'infisso		
polvere sul davanzale interno della finestra		
<b>Area zona lavabo</b>		
sporco sulla parte esterna e inferiore del lavabo		
incrostazioni alla base dei rubinetti		
assenza di sapone		
assenza di salviettine o carta asciugamani		
<b>Area zona wc</b>		
materiale organico nel contenitore della spazzola wc		
materiale organico nella tazza o turca		
assenza di carta igienica		
<b>Altre aree:</b>		
polvere sul passamano delle scale		
polvere sui caloriferi		
sporco negli angoli delle scale		
<b>Altro</b>		
ragnatele agli angoli dei soffitti		
mancato trasporto dei rifiuti al centro di raccolta.		
accumulo di polvere di gesso sulle lavagne		
tende e veneziane		

Firma leggibile Responsabile

\_\_\_\_\_

## GLOSSARIO

### **ABRASIVO (Prodotto)**

Composizione in polvere o liquida (polvere abrasiva, abrasivo liquido), che, mediante l'azione meccanica, accentua l'effetto detergente dei tensioattivi e facilita la rimozione dello sporco più tenace.

### **ACIDO**

Sostanza o preparato a reazione acida, con pH inferiore a 7. (Vedi detergenti acidi).

### **ACIDO MURIATICO**

Sinonimo per l'acido cloridrico commerciale.

### **ANTISTATICO**

Composizione capace di disperdere l'elettricità statica delle superfici e di renderle quindi meno ricettive alla polvere.

### **ASPIRAPOLVERE**

Apparecchio aspiratore per polveri utilizzato nell'asportazione della polvere "libera" da pavimenti, superfici e arredi. Potenza, grado di vuoto e litri di aria aspirata sono le caratteristiche salienti.

### **BATTITAPPETO**

Aspirapolvere munito di spazzola a rullo rotante, per la pulizia di tappeti e moquettes.

### **BIODEGRADABILITÀ**

Caratteristica delle sostanze organiche a essere demolite dall'azione di microrganismi. Tensioattivi biodegradabili sono quelli che vengono demoliti biologicamente dai microrganismi presenti in natura e negli impianti di depurazione. La biodegradabilità, o attitudine a subire la degradazione biologica, può essere parziale o totale e viene espressa in percentuale (nei detergenti possono essere utilizzati soltanto tensioattivi biodegradabili oltre il 90%).

### **CLOROISOCIANURATI**

Composti chimici che in soluzione danno origine ad acido ipocloroso, che svolge azione disinfettante, ossidante e sbiancante. Sono usati in alternativa all'ipoclorito di sodio come disinfettanti di superfici.

### **CERE**

Sostanze a composizione chimica complessa, di origine naturale o sintetica. Vengono utilizzate per produrre prodotti ceranti in emulsione acquosa o

in dispersione in solventi, per proteggere e lucidare pavimenti, mobili, auto, eccetera.

### **CLOREXIDINA**

Principio attivo disinfettante utilizzato (anche) per la formulazione di prodotti disinfettanti o sanificanti nel settore della pulizia ambientale

### **DEODORANTI (Prodotti)**

Composti profumati, solidi, liquidi o in bombola aerosol adatti per coprire o eliminare odori molesti. Possono contenere solo essenze profumanti oppure sostanze chimiche, prive di odore, idonee allo scopo indicato.

### **DETERGENTE**

Sostanza tensioattiva in grado di asportare le impurità da superfici di vario genere.

### **DETERGENTE ACIDO (DISINCROSTANTE o DETARTRANTE)**

Miscela di tensioattivi e acidi, con pH inferiore a 7. I detergenti acidi sono generalmente utilizzati per l'eliminazione del calcare dalle superfici, di efflorescenze bianche dai pavimenti, dai sanitari, nonché per eliminare la ruggine eccetera.

### **DETERGENTE ALCALINO**

Miscela di tensioattivi e alcali, con pH superiore a 7. I detergenti alcalini sono generalmente utilizzati per l'eliminazione dello sporco grasso.

### **DETERSOLVENTE**

Miscela di tensioattivi e solventi. Esistono detersolventi in base solvente e detersolventi in base acquosa. Sono prodotti utilizzati per lo sgrassaggio di superfici molto unte (soprattutto di olii e grassi minerali), con sporco particolarmente resistenti.

### **DISINFETTANTE**

Composizione di sostanze attive, che agiscono contro i microrganismi. L'azione disinfettante può essere ad ampio spettro, con effetto sporicida, virucida, fungicida, oppure a spettro più limitato, idoneo alle normali superfici non critiche (pavimenti, pareti, attrezzature, eccetera). I tempi di contatto e le concentrazioni giocano un ruolo determinante per l'efficacia dell'azione germicida. Se tali composti hanno anche azione detergente, si chiamano Disinfettanti-detergenti. Sono tutti prodotti soggetti alla normativa sui Presidi Medico-chirurgici e richiedono la registrazione al Ministero della Sanità.

### **DISINFESTANTI E INSETTO REPELLENTI**

Composizioni che esplicano un'azione mortale o di allontanamento nei confronti di varie specie animali ritenute dannose. Richiedono registrazione ministeriale come Presidi Medico-chirurgici. Si dividono in prodotti per insetti volanti, per animali striscianti, per topi (topicidi), in insettifughi per uso topico e prodotti a emanazione.

### **FRANGIA DI LAVAGGIO**

Panno in cotone o in materiale sintetico da ancorare a un telaio rettangolare per effettuare il lavaggio delle superfici.

### **INSETTICIDI**

Composizioni che esplicano un'azione mortale nei confronti degli insetti (vedi disinfestanti). Richiedono registrazione ministeriale come Presidi Medicochirurgici.

### **IPOCLORITI**

Composti chimici che in soluzione acquosa liberano l'acido ipocloroso, il quale svolge azione disinfettante, ossidante e sbiancante.

### **LAVAVETRI (macchina)**

Macchina combinata per il lavaggio dei vetri, munita di Sistema lavavetri con spugna, gomma, manico allungabile e leva per strizzare.

### **MICROFIBRA**

Tessuto sintetico caratterizzato da una particolare struttura delle fibre e dotato di un elevato potere distaccante che, unitamente alla soluzione detergente, migliora le prestazioni di rimozione dello sporco.

### **MONOSPAZZOLA (macchina)**

Macchina industriale usata principalmente per lavare e/o lucidare i pavimenti. È munita di un disco di diametro variabile (il più usato è il diametro 40- 45cm). Le macchine a bassa velocità (150-200 giri/min) vengono utilizzate per i lavaggi, mentre le macchine ad alta velocità (400-2000 giri/min) vengono utilizzate per le lucidature spinte (sistema buffing).

### **MOP**

Attrezzo per effettuare il lavaggio manuale dei pavimenti. È formato da un'asta con in cima un fiocco di frangia di cotone di peso variabile che serve per applicare al pavimento, e successivamente assorbire, la soluzione di lavaggio. L'attrezzo è generalmente abbinato a un carrellino con due secchi ed uno strizzatore. Un

secchio è per la soluzione pulita e l'altro riceve la soluzione sporca recuperata dal pavimento.

### **PREPARATO**

Miscela di due o più sostanze. I preparati pericolosi sono classificati ed etichettati ai sensi del D.M. n. 46 del 28/01/92.

### **QUATERNARI (sali d'ammonio)**

Composti ad azione tensioattiva e biocida. Sono usati in formulazioni disinfettanti o sanificanti; sono attivi su batteri, funghi e molti virus, ma non hanno un'azione sporicida né tubercolicida.

### **SANIFICANTI, SANITIZZANTI, IGIENIZZANTI**

Composizioni che contribuiscono all'abbattimento della carica microorganica dalle superfici, senza però disporre della registrazione ministeriale come Presidi Medico-chirurgici. Non possono, quindi, vantare proprietà germicide.

### **SAPONI**

Prodotti ottenuti dalla saponificazione (reazione con alcali) di acidi grassi o esteri di acidi grassi. Impropriamente sono chiamati saponi anche composizioni tensioattive non strettamente derivate da saponificazioni (per esempio, saponi liquidi lavamani o saponi in polvere per bucato).

### **SCOPATURA A UMIDO O ANTISTATICA**

Tecnica che fa uso di scopa a frangia trattata con garza inumidita, o di scopa a trapezio con garze pretrattate (garze usa e getta), per effettuare una efficace spolveratura dei pavimenti, senza sollevamento della polvere.

### **SCOPA A FRANGE**

Scopa di tipo industriale formata da un'asta fissata su uno snodo e da un telaio sul quale è sistemata una frangia di cotone. I telai sono di varie dimensioni: da 30 cm. fino a 160 cm. Sulla frangia può essere applicata una garza per la scopatura a umido.

### **SCOPA A TRAPEZIO**

Scopa di tipo industriale formata da un'asta fissata su uno snodo e da un telaio a forma trapezoidale. Sul telaio sono applicate delle garze pretrattate. Sono utilizzate per la scopatura ad umido.

**PIANO DI PULIZIA E DISINFEZIONE  
AREA AULE, LABORATORI, UFFICI E ZONE TRANSITO – 1**

Punto di Intervento	Tipo d'intervento	Prodotto	Frequenza	Dosaggio	Modalità d'uso	Tempo
Pavimenti e pareti lavabili	Detergere	APino(Sutter) Gress(Sutter)	Giornaliera	200 ml in 10 lt.	Lavare a fondo Risciacquare con acqua	Quanto basta per pulire a fondo.
	 Disinfettare	Onda(Sutter)	Settimanale	1 lt. in 9 lt di acqua	Distribuire la soluzione disinfettante. Lasciare agire per 5/10 minuti. Risciacquare con acqua	
Tavoli, sedie, esterno / interno armadi, piani di lavoro, porte e maniglie	Detergere	Flash(Sutter)	Giornaliera	Pronto all'uso	Spruzzare sulla superficie e pulire a fondo. Passare con panno asciutto	Quanto basta per pulire a fondo.
	 Disinfettare	Onda(Sutter)	Settimanale	1 lt. in 9 lt di acqua	Distribuire la soluzione disinfettante. Lasciare agire per 5/10 minuti. Risciacquare con acqua	
Vetri e plafoniere	 Detergere	Vela Ammoniaca (Bessone)	Mensile	½ acqua e ½ ammoniaca	Spruzzare la soluzione sulla superficie Lavare a fondo Asciugare con un panno asciutto	Quanto basta per pulire a fondo.
Pareti non lavabili e soffitti	Tinteggiatura in chiaro a carico dell'Ente Locale		Quando si presentano muffe o aloni			
Soffitti e coperture varie	Deragnatura rimozione polveri	Deragnatore	Mensile			
Termosifoni	Deragnatura, Spolveratura	Deragnatore	Settimanale			Quanto basta per pulire a fondo.
	 Detergere	Onda(Sutter)	Mensile	½ acqua e ½ ammoniaca	Distribuire la soluzione detergente e strofinare con spugna abrasiva e attrezzo pulitermo Risciacquare con acqua	
Pattumiere	 Detergere	Onda(Sutter)	Giornaliera	½ acqua e ½ ammoniaca	Distribuire la soluzione detergente e strofinare con spugna abrasiva Risciacquare con acqua	Quanto basta per pulire a fondo.

## PIANO DI PULIZIA E DISINFEZIONE AREA AULE, LABORATORI, UFFICI E ZONE TRANSITO – 2

Punto di Intervento	Tipo d'Intervento	Prodotto	Frequenza	Dosaggio	Modalità d'uso	Tempo
Apparecchiature Informatiche	Rimozione polveri		Settimanale		Uso delle bombolette di aria compressa per tastiere	Quanto basta per pulire a fondo.
	Detergenza	Ecocaps (Sutter)	Settimanale		Detergere le superfici con apposite salviettine inumidite	
Lavagne ardesia	Detergenza	Acqua	Giornaliera		Risciacquare con acqua	Rimozione completa della polvere di gesso dalla lavagna, dai bordi, dai supporti per gessi
Lavagne LIM	Rimozione polveri	Ecocaps (Sutter)	Settimanale		Spolverino	Quanto basta per pulire a fondo.

## PIANO DI PULIZIA E DISINFEZIONE AREA SERVIZI IGIENICI – 1

Punto di Intervento	Tipo d'Intervento	Prodotto	Frequenza	Dosaggio	Modalità d'uso	Tempo
Pavimenti (a) pareti piastrellate o lavabili (b)	Detergere	Onda(Sutter)	Giornaliera (a)	10 ml in 1 lt.	Lavare a fondo Risciacquare con acqua	Quanto basta per pulire a fondo.
	 Disinfettare	Sanigel (bogliano)	Settimanale (a – b)	1 lt. in 9 lt di acqua	Distribuire la soluzione disinfettante. Lasciare agire per 5/10 minuti. Risciacquare con acqua	
Porte e maniglie	Detergere	Flash(Sutter)	Giornaliera	Pronto all'uso	Spruzzare sulla superficie e pulire a fondo. Passare con panno asciutto	Quanto basta per pulire a fondo.
	 Disinfettare	Sanigel (bogliano)	Settimanale	1 lt. in 9 lt di acqua	Distribuire la soluzione disinfettante. Lasciare agire per 5/10 minuti. Risciacquare con acqua	
Vetri specchi e plafoniere	 Detergere	Vela Ammoniaca (Bessone)	Mensile	½ acqua e ½ ammoniaca	Spruzzare la soluzione sulla superficie Lavare a fondo Asciugare con un panno asciutto	Quanto basta per pulire a fondo.
Pareti non lavabili e soffitti	Tinteggiatura in chiaro a carico dell'Ente Locale		Quando si presentano muffe o aloni			
Soffitti e coperture varie	Deragnatura rimozione polveri	Deragnatore	Mensile			
Termosifoni	Deragnatura, Spolveratura	Deragnatore	Settimanale			Quanto basta per pulire a fondo.
	 Detergere	Onda(Sutter)	Mensile	½ acqua e ½ ammoniaca	Distribuire la soluzione detergente e strofinare con spugna abrasiva e attrezzo pulitermo Risciacquare con acqua	
Pattumiere	 Detergere	Onda(Sutter)	Giornaliera	½ acqua e ½ ammoniaca	Distribuire la soluzione detergente e strofinare con spugna abrasiva Risciacquare con acqua	Quanto basta per pulire a fondo.

## PIANO DI PULIZIA E DISINFEZIONE AREA SERVIZI IGIENICI – 2

Punto di Intervento	Tipo d'Intervento	Prodotto	Frequenza	Dosaggio	Modalità d'uso	Tempo
Sanitari	Detergere	WC RAIN (Sutter)	Giornaliera	10 ml in 1 lt.	Distribuire la soluzione	Quanto basta per pulire a fondo.
	 Disinfettare	Sanigel (bogliano)	Settimanale	1 lt. in 9 lt di acqua	Lasciare agire per 5/10 minuti Strofinare con lo scovolo, scopa	
	 disincrostare	WC RAIN (Sutter)		Pronto all'uso	Risciacquare con acqua	
Lavelli	Detergere	Decal (Sutter)	Giornaliera	Pronto all'uso	Strofinare con panno imbevuto di soluzione Risciacquare con acqua	Quanto basta per pulire a fondo.
	 Disinfettare	Sanigel (bogliano)	Settimanale	1 lt. in 9 lt di acqua	Distribuire la soluzione Lasciare agire per 5/10 minuti	
	 disincrostare	Decal (Sutter)		Pronto all'uso	Risciacquare con acqua	
					Mangia polvere con termostatica	
					Forte straordinaria	